

<b>Mittente</b>	Farnese Alessandro	<b>Destinatario</b>	Della Casa Giovanni
<b>Data</b>	12/8/1546	<b>Tipo data</b>	Effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Bolzano	<b>Luogo arrivo</b>	Venezia
<b>Incipit</b>	Io credo ch'al ricevere di questa Vostra Signoria havrà havuto da Roma piena Informatione		
<b>Contenuto</b>	<p>Il cardinale Farnese confida che, già prima di ricevere questa lettera, il nunzio Giovanni Della Casa sarà stato informato da Roma riguardo al deposito di centomila scudi da pagare a Venezia per l'impresa [di Germania, contro i protestanti]. Messere Nicolò Spinelli [personaggio di difficile identificazione], portatore di questa lettera assieme con la procura di Monsignore di Jesi, Thesoriere del campo [Benedetto Conversini], è stato inviato a Venezia con l'ulteriore compito di accordarsi con i mercanti affinché il primo pagamento si concluda qualche giorno prima del termine [cfr. lettera del Farnese a Della Casa del 30 agosto 1546, in ms. Vat. Lat. 14831, cc. 279-280; incipit: "Hebbi hiersera la lettera di Vostra Signoria de XXI con li avisi"]. Il Casa, avvalendosi della sua autorità, è esortato ad aiutare lo Spinelli in questo compito, facendo così un servizio gradito alla Cesarea Maestà [l'imperatore Carlo V], a Sua Beatitudine [Paolo III, al secolo Alessandro Farnese] e al cardinale Farnese.</p>		
<b>Fonte</b>	Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. Lat. 14831, cc. 267-268. Lettera originale di mano di un segretario con firma autografa del mittente. Sulla coperta sommario di mano di Erasmo Gemini, segretario di Della Casa.		
<b>Compilatore</b>	Romanzin Alessandro		